



Rendiconto 2019 - Assestamento 2020

A.C. 2572, A.C. 2573

Dossier n° 318/0/ - Schede di lettura - Profili di competenza della I Commissione Affari costituzionali
20 luglio 2020

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	2572	2573
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2019	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2020
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	No	No
Numero di articoli:	7	1
Date:		
presentazione:	8 luglio 2020	8 luglio 2020
Commissioni competenti:	I Affari costituzionali	I Affari costituzionali
Sede:	consultiva	consultiva

Il presente dossier è dedicato alle parti dei disegni di legge concernenti il rendiconto 2019 e l'assestamento 2020 che interessano la Commissione Affari costituzionali. Per un inquadramento di carattere generale dei due provvedimenti si rinvia al dossier n. 318, a cura del Dipartimento Bilancio del Servizio Studi.

Rendiconto 2019 (A.C. 2572)

Ministero dell'interno: risultati generali

Lo stato di previsione del Ministero dell'interno contenuto nella legge di bilancio per l'anno finanziario **2019** ([L. 30 dicembre 2018, n. 145](#)) esponeva **previsioni iniziali** di spesa in conto competenza pari a **25.003,5 milioni di euro** e di cassa pari a 25.446,1 milioni di euro (i dati riportati sono al lordo del rimborso delle passività finanziarie).

[Le previsioni di bilancio 2019](#)

<i>(in milioni di euro)</i>		
	competenza	cassa
spese correnti	23.012,4	23.223,5
spese in conto capitale	1.973,7	2.205,6
SPESE FINALI	24.986,1	25.428,8
rimborso passività finanziarie	17,3	17,3
SPESE COMPLESSIVE	25.003,5	25.446,1

Per effetto delle variazioni intervenute nel corso della gestione, gli **stanziamenti definitivi di competenza** relativi al medesimo Ministero ammontano a complessivi **28.160,5 milioni di euro**, con una variazione **in aumento del 13 per cento** circa rispetto alle previsioni iniziali (+ 3,1 miliardi).

[I risultati generali del Rendiconto 2019](#)

<i>(in milioni di euro)</i>		
	competenza	cassa
spese correnti	25.767,5	27.379,1
spese in conto capitale	2.375,6	2.694,4
SPESE FINALI	28.143,1	29.671,1
rimborso passività finanziarie	17,3	25,7
SPESE COMPLESSIVE	28.160,5	30.073,5

Al netto del rimborso delle passività finanziarie, pari a 17,3 milioni di euro, le **spese finali** in conto competenza del Ministero ammontano nel 2019 a circa **28.143 milioni** di euro. La quasi **totalità** degli stanziamenti, pari a circa il 92 per cento, è rivolta alle **spese correnti** (nel 2018 erano il 96,7 per cento).

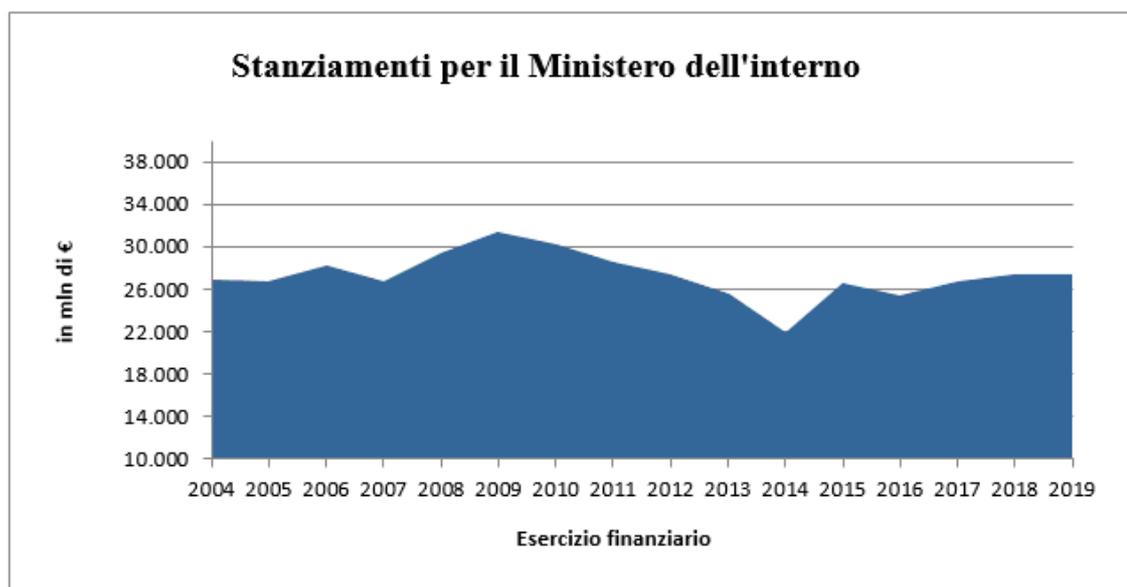
L'**incremento** della spesa rispetto agli stanziamenti iniziali - pari a circa 3,2 miliardi di euro (+12,6%) - è ascrivibile alla attribuzione di ulteriori risorse in corso di esercizio alle quattro missioni principali: l'incremento, in termini percentuali, ha riguardato in via principale la missione 3 *Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali* (passata da 11,2 a 13,3 miliardi di euro) e la missione 8 *Soccorso civile* (passata da 2,3 a 2,55 miliardi).

La tabella che segue indica l'evoluzione della spesa finale del Ministero dell'interno (cioè la spesa complessiva al netto delle rimborso delle passività finanziarie) nel triennio 2017-2019 e la sua incidenza rispetto al totale delle spese finali iscritte a bilancio statale.

La spesa finale
nel triennio
2017-2019

<i>(in milioni di euro)</i>			
	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Previsioni definitive	27.013	27.916	28.143
Consuntivo	25.392	27.465	27.349
% sul bilancio dello Stato	4,3	4,5	4,5

L'**incidenza percentuale** delle risorse del Ministero dell'interno **sul bilancio dello Stato** nel 2018 si conferma pari al **4,5 per cento**, come per il 2018 e in lieve aumento rispetto all'andamento degli anni immediatamente precedenti (4,3 per cento nel 2016 e 4,4 nel 2017). Il grafico rappresenta l'evoluzione delle spese finali del Ministero accertate in sede di rendiconto dal 2004 al 2019.



Dalla tabella si evince **nel 2019** un lieve **aumento** degli stanziamenti definitivi finali di competenza di circa lo 0,8 per cento **rispetto all'anno 2018** (+228 milioni di euro). Si registra una lieve diminuzione degli impegni pari a - 116 milioni di euro).

Più nel dettaglio, per ciò che concerne la **gestione**, il 97,2 per cento degli stanziamenti definitivi finali di competenza (pari a 27.365,9 milioni di euro) risulta impegnato al termine dell'esercizio finanziario. I **pagamenti** eseguiti in totale nel 2019 sono stati pari a circa 26.304,1 **milioni di euro**; si tratta della somma dei pagamenti effettuati in base agli stanziamenti di competenza (24.541,5 milioni) e dei pagamenti effettuati per smaltimento residui (1.762,6 milioni).

I risultati della
gestione

La Corte dei Conti, nella [relazione sul rendiconto generale dello Stato 2019](#), evidenzia in proposito che, in termini generali, i risultati di competenza 2019 risultano in linea con il 2018, con impegni al 94,7 per cento (97,6 nel 2018) e un sostanziale miglioramento nella gestione in conto capitale.

Per quanto concerne i **residui**, che nelle previsioni al 1° gennaio 2019 erano pari a 2.762,5 mln., **al 31 dicembre 2019** ammontano a **3.662,9 mln.**, **in aumento** rispetto all'esercizio 2018 (pari a circa 2.695 mln). Complessivamente, pertanto, la quota dei residui finali passa da meno del 10 al 13 per cento degli stanziamenti definitivi. All'interno di questo risultato, come rilevato dalla Corte dei conti, l'incremento dei residui finali è determinato in prevalenza, non solo dalla prevalenza dei residui di stanziamento, ma anche dai risultati della missione 3, dove rilevante è il peso dei Fondi e dei contributi agli invetrimenti oper per la messa in sicurezza del territorio. Hanno inciso inoltre norme specifiche che hanno consentito di prolungare il mantenimento di alcune tipologie di residui in bilancio oltre i consueti limiti di legge.

I residui passivi finali sono costituiti per 2.824,4 mln. da somme rimaste da pagare sul conto della competenza (residui di nuova formazione) e per 838,5 mln. da somme rimaste da pagare sul conto dei residui, provenienti dagli esercizi precedenti. L'entità dei residui pagati nel corso del 2019 è risultata pari a 1.762,6 milioni.

Andamento residui		
Previsioni definitive 2019	2.762,5	
Pagato (nel 2019)	1.762,6	
Rimasto da pagare		838,5
Residui di nuova formazione 2019		2.824,4
Residui al 31 dicembre 2019		3.662,9

In relazione all'analisi della gestione delle spese, la Corte dei conti ha evidenziato come i **debiti fuori bilancio** siano in aumento rispetto al 2018. Al 31 dicembre 2019 tali debiti ammontano a 186,3 milioni di euro (erano 160 milioni a fine 2018 e 690 milioni a fine 2017), da attribuire prevalentemente al Dipartimento delle politiche del personale e del 863,5 per cento) e al Dipartimento della pubblica sicurezza (37,5 per cento).

Ministero dell'interno: analisi per missioni e programmi

Nel 2019 l'attività del Ministero dell'interno risulta articolata su **sei missioni**, tutte condivise con altri Ministeri:

- missione 2, "Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio";
- missione 3, "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali";
- missione 7, "Ordine pubblico e sicurezza";
- missione 8, "Soccorso civile";
- missione 27, "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti";
- missione 32, "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

I **programmi** complessivamente sono **12**, come riorganizzati a seguito della ristrutturazione del bilancio.

In generale, i principali fatti che emergono dalla lettura del rendiconto con riferimento alle **categorie economiche**, specie in confronto con il 2018, sono evidenziati nella relazione al disegno di legge. Per il Ministero dell'interno si registra:

- un incremento del costo del personale, in particolare delle retribuzioni, tra il 2018 e il 2019, conseguente all'applicazione dei provvedimenti di rinnovo contrattuale e di riordino delle carriere per i contratti relativi al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e alla Polizia di Stato, che hanno anche effettuato nuove assunzioni nell'anno 2019;
- un decremento rispetto all'anno precedente di circa 205 milioni di euro di costi per acquisto di servizi e utilizzo di beni di terzi, riscontrabile in tutte le voci con particolare evidenza per «Noleggi, locazioni e leasing», per la «Locazione immobili» e «Utenze e canoni – Telefonia fissa» e «Altri canoni», attribuibili principalmente al Dipartimento della pubblica sicurezza;
- un aumento degli ammortamenti, rispetto al consuntivo 2018, in particolare per l'acquisto di «Impianti e attrezzature», «Mezzi di trasporto aerei» e «Automezzi ad uso specifico».

La tabella di seguito illustra l'**andamento della spesa delle missioni** del Ministero dell'interno, indicando gli stanziamenti definitivi di competenza e gli impegni, negli anni

2017-2019 (al lordo del rimborso prestiti).

Ministero dell'interno - Stanziamenti per Missione (in milioni di euro)						
Missioni	Rendiconto 2017		Rendiconto 2018		Rendiconto 2019	
	Previsioni definitive	Consuntivo	Previsioni definitive	Consuntivo	Previsioni definitive	Consuntivo
1. Amm. generale e supporto rappr. gen. dello Stato (2)	622,1	597,5	624,7	607,2	684,7	658,4
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	12.879	12.802,3	12.916	12.818,0	13.575,4	13.494,9
3. Ordine pubblico e sicurezza (7)	8.049,2	7.911,2	8.368,8	8.155,4	8.604,8	8.275,2
4. Soccorso civile (8)	2.335,1	2.311,9	2.548,7	2.493,3	2.587,5	2.481,8
5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	2.907,8	2.882,7	3.262,0	3.205,7	2.400,9	2.162,8
6. Servizi istituzionali e generali (32)	234,9	244,6	211,6	201,79	307,2	292,7
TOTALE SPESE COMPLESSIVE	27.028,1	26.734,7	27.932,2	27.481,5	28.160,5	27.365,9

Come si evince dalla tavola precedente, la Missione 2 **Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali** (che è numerata Missione 3 nel bilancio dello Stato ed è condivisa con il MEF) è la Missione più consistente all'interno dello stato di previsione del Ministero. Su essa insiste la gran parte degli stanziamenti di competenza del Ministero, pari a circa il 48 per cento dello stanziamento definitivo, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente. Le risorse maggiori sono attribuite al programma 10 che gestisce i trasferimenti erariali agli enti locali (la cui consistenza è pari a 13.318,9 mln di euro, in aumento rispetto al 2018 (pari a 12.916,5 mln).

I risultati principali per missione

Sul piano della gestione finanziaria, la Corte dei Conti, nella Relazione sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2019, sottolinea come la missione mostra ottime percentuali nei rapporti fra stanziato, impegnato e pagato di competenza, soprattutto in ragione della presenza quasi esclusiva di spese correnti per trasferimenti, nonché un aumento dello stock di residui. Per quanto attiene ai profili più significativi, la Corte dei Conti evidenzia:

- con riferimento al programma 9 "Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali", il ritardo nel rimborso delle spese sostenute dai comuni per il referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 (evidenziato nel rendiconto 2018) è stato completamente riassorbito mentre permane il ritardo nella realizzazione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente - ANPR, già segnalato nei precedenti rendiconti, anche se si registrano alcuni progressi grazie alla stipulato di contratti tra Ministero e SOGEI: risultano attualmente inseriti nel sistema 5.547 comuni (erano 2.126 secondo i dati consuntivi del 2018);
- con riferimento al programma 10 relativo alle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali, un incremento di oltre 1,9 miliardi di euro dell'ammontare complessivo dei trasferimenti erariali 2019 in favore degli enti locali rispetto agli stanziamenti iniziali (l'aumento era di 1,5 nel 2018).

La seconda missione per consistenza finanziaria è la Missione 3 **Ordine pubblico e sicurezza (7)**, ai tre programmi intestati sono state destinate risorse per circa 8,6 miliardi di euro, che rappresentano il 30 per cento degli stanziamenti definitivi del Dicastero, in continuità con l'esercizio 2018. In corso di esercizio, gli stanziamenti iniziali sono aumentati del 5,7 per cento (da 8,1 a 8,57 miliardi). Inoltre all'Interno è assegnato circa il 72 per cento delle risorse complessive della Missione, condivisa con il MEF ed il MIT.

Rispetto ai risultati della gestione finanziaria, la Corte dei Conti ha sottolineato che la missione presenta complessivamente buone percentuali nei rapporti tra stanziamenti, impegni e pagamenti, mentre rileva minor efficienza nella gestione dei residui, il cui ammontare complessivo risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Al programma 8 *Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica* risultano assegnate risorse per 7,6 miliardi di euro nel 2019 (in linea con il 2018), in gran parte destinate alla retribuzione del personale di polizia (circa 5,7 miliardi, pari a circa il 75% dell'intero programma).

L'andamento storico degli stanziamenti per Missione segna nel 2019 il decremento delle risorse della Missione 5 ***Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)***, a cui è riconducibile la maggior parte della spesa per il sistema di accoglienza dei migranti. Tale missione è condivisa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il MEF: il programma intestato al Ministero dell'interno assorbe circa il 66,4 per cento delle risorse dell'intera missione, con 0,88 miliardi in meno di spese correnti (la percentuale era di 75,4 nel 2018 con 3,26 miliardi di risorse).

Rispetto agli stanziamenti iniziali della Missione si registra in corso di esercizio un aumento del 5 per cento, passando da 2,28 a 2,4 miliardi di euro.

Gli stanziamenti definitivi per 2,4 miliardi di euro registrano un decremento del 29 per cento (oltre 850 milioni di euro) rispetto al 2018 (che aveva stanziamenti finali pari a 3,3 miliardi): le risorse salgono percentualmente dall'11,7 (2018) all'8,5 per cento del totale del Ministero.

La Corte dei Conti sottolinea che nell'esercizio 2019, si è determinata una **riduzione dei costi sostenuti per l'accoglienza** dei richiedenti asilo, non solo in ragione della diminuzione del numero delle presenze nei centri, in dipendenza del *trend* di graduale diminuzione del flusso migratorio e delle misure introdotte con il D.L. 113 del 2018, ma anche per effetto di nuovi affidamenti avvenuti sulla base del vigente schema di capitolato (d.m. 20 novembre 2018) e delle rinegoziazioni con riduzione del prezzo poste in essere da talune prefetture.

Risulta, infine, in lieve aumento il peso finanziario della Missione 4 ***Soccorso civile (8)***, la cui gestione è condivisa con il MEF. In particolare, ai due programmi di competenza del Ministero dell'interno sono destinati stanziamenti finali pari a 2,6 miliardi di euro, che rappresentano il 9,2 per cento delle risorse complessive del Ministero ed il 69 per cento delle risorse complessive della Missione. La Corte dei conti ha rilevato che la gestione dei due programmi, in capo al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, mostra ottime percentuali nei rapporti tra stanziato, impegnato e pagato di competenza; rispetto al 2018 migliora la gestione dei residui, che sono in sensibile decremento.

Per un'analisi delle finalizzazioni per Missioni e programmi, nonché, più in generale, per una globale verifica della gestione del bilancio 2019 del Ministero dell'interno, si rinvia al testo completo della [Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2019](#).

Ulteriori missioni e programmi di interesse della I Commissione

Per quanto riguarda le competenze della I Commissione assumono rilevanza anche ulteriori stanziamenti previsti in specifici capitoli di spesa nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2).

Viene, in primo luogo, in evidenza la Missione 17 ***Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri (1)***, il cui obiettivo consiste nel trasferimento di risorse per il funzionamento degli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale.

Per quanto concerne il programma 17.1 relativo agli Organi costituzionali (1.1), i pagamenti in conto competenza e gli impegni presi nel 2019 sono pressoché in linea con gli stanziamenti iniziali e definitivi, pari 1.742,2 milioni di euro.

In relazione ai trasferimenti per il funzionamento della **Presidenza del Consiglio dei ministri** e per le celebrazioni ed eventi a carattere nazionale, oggetto del programma 17.2 (1.3), gli stanziamenti definitivi risultano pari a 620,7 milioni, superiori agli stanziamenti iniziali (pari a circa 543,9 milioni) per effetto di variazioni dovute a provvedimenti normativi intervenuti in corso d'anno.

Rispetto all'anno 2018, le entrate di tale programma trasferite alla Presidenza del Consiglio dai capitoli iscritti nello stato di previsione del MEF presentano un aumento complessivo di 107,6 milioni (+21%). In particolare, si passa da 513,1 milioni di euro del 2018 a 620,7 milioni di euro del 2019.

Gli stanziamenti destinati alla Presidenza del Consiglio dei ministri non si limitano alle risorse stanziato nell'ambito del programma 17.2 (1.3), ma sono ripartiti nell'ambito dello

stato di previsione del MEF in ulteriori programmi di spesa in ragione delle diverse missioni perseguite con gli stanziamenti.

Tra gli interventi riconducibili agli ambiti di interesse della I Commissione, si segnalano i trasferimenti destinati alla Missione 6 *Soccorso civile* (8). In particolare, nell'ambito del programma 6.2 **Protezione civile** (8.5), le risorse definitive assegnate nel 2019 per le spese obbligatorie e per il funzionamento del Dipartimento della protezione civile (cap. 2179) sono pari a 77,3 milioni di euro, in sostanziale continuità rispetto all'esercizio 2018.

Nell'ambito della Missione 14, *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia* (24), al programma: 14.1. Protezione sociale per particolari categorie (24.5), si collocano due azioni di interesse:

- **Promozione e garanzia delle pari opportunità**, rappresentata dal cap. 2108 relativo alle somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità (cd. **Fondo pari opportunità**), che è dotato a consuntivo 2019 di 62,3 milioni, senza scostamenti in corso di esercizio. Rispetto ai dati 2018 (69,2 mln), si rileva una diminuzione delle risorse per complessivi 6,9 milioni;
- **Tutela delle minoranze linguistiche storiche**, nel cui ambito si collocano i capitoli 5210 e 5211. In particolare, le previsioni definitive per il **Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche** (cap. 5210 e 5211) risultano nel 2019 pari a 3,06 milioni di euro, in lieve aumento rispetto all'esercizio 2018 (2,94 milioni).

Nell'ambito della Missione 22 *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* (32), programma 22.3 Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni (32.4), si segnala il capitolo 5217, relativo alle somme da assegnare alla **Scuola nazionale della amministrazione** - SNA, che è dotato di 14,1 milioni di euro a consuntivo 2019, senza variazioni in corso di esercizio.

Con riferimento alle competenze della Commissione Affari costituzionali possono assumere rilevanza anche ulteriori stanziamenti contenuti in specifici capitoli di spesa dello stato di previsione del MEF. Nell'ambito della Missione 5 *Ordine pubblico e sicurezza* (7), programma 5.2 Sicurezza democratica (7.4), il capitolo 1670 è relativo alle spese di organizzazione e funzionamento del **sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica**, ed è dotato a consuntivo 2019 di 760,3 (erano 709,5 milioni di euro nel 2018), con una variazione in corso di esercizio di 20 mln.

Si segnalano inoltre, i seguenti stanziamenti:

- il capitolo 2116, relativo alle somme da corrispondere alla **Autorità nazionale anticorruzione** e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.), che a consuntivo 2019 espone una dotazione pari a 4,26 milioni di euro, senza variazioni in corso di esercizio e in riduzione rispetto all'esercizio 2018;
- il capitolo 1680, relativo alle spese per l'**Istituto nazionale di statistica**, che reca una dotazione finale pari a 230,9 e in aumento rispetto all'esercizio 2018, dove le risorse erano pari a 190 milioni di euro;
- il capitolo 2160, relativo ai trasferimenti alla **Corte dei conti**, espone a consuntivo 311,2 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2018 (282,1 milioni di euro);
- il capitolo 1707, relativo alle spese per l'azione relativa all'**Agenzia per l'Italia digitale**, che espone a consuntivo stanziamenti pari a circa 9,6 milioni di euro, senza variazioni in corso di esercizio.

Assestamento 2020 (A.C. 2573)

Con il **disegno di legge di assestamento** si correggono, a metà esercizio, le previsioni già contenute nella legge di bilancio.

Le variazioni proposte alle previsioni di competenza sono correlate alle effettive esigenze di gestione e tengono conto della situazione della finanza pubblica; l'adeguamento delle autorizzazioni di cassa consegue invece all'accertata effettiva consistenza dei residui nonché alla valutazione delle concrete capacità operative dell'Amministrazione. Per quanto riguarda i residui, le modifiche introdotte trovano motivo nella necessità di adeguare i residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 con quelli effettivamente risultanti dal rendiconto del 2019.

Di seguito si riportano i dati relativi a stanziamenti del disegno di legge di assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2020 (A.C. 2573) che si riferiscono ad ambiti materiali di competenza della I Commissione: la **Tabella n. 8**, relativa allo stato di previsione del **Ministero dell'interno**, e talune parti della **Tabella n. 2**, che reca lo stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze**.

Lo stato di previsione del Ministero dell'interno (Tabella 8)

Lo stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2020, approvato con la legge 27 dicembre 2019, n. 160, reca previsioni di **competenza** per complessivi **25.907,6 mln. di euro**, di cui: 22.962,6 mln. per la parte corrente; 2.926,7 mln. per la parte in conto capitale e 18,3 mln. per il rimborso del debito pubblico.

[Le previsioni di bilancio 2020](#)

Le previsioni relative alle **autorizzazioni di cassa** ammontano complessivamente a circa **26.108,9 milioni di euro**, di cui: 22.977,8 mln di parte corrente; 3.112,9 mln in conto capitale e 18,3 milioni per il rimborso del debito pubblico.

La consistenza dei **residui** presunti al 1° gennaio 2020 è valutata, nella legge di bilancio, in circa **315,3 mln** di euro, di cui: 43,5 mln di parte corrente, 271,4 mln in conto capitale e 0,4 per il rimborso passività finanziarie.

<i>(in milioni di euro)</i>			
	competenza	cassa	residui
spese correnti	22.962,6	22.977,8	43,5
spese in conto capitale	2.926,7	3.112,9	271,4
rimborso passività finanziarie	18,3	18,3	0,4
Totale	25.907,6	26.108,9	315,3

Tali previsioni iniziali subiscono variazioni nel corso dell'esercizio sia per l'incidenza di atti amministrativi intervenuti nel periodo gennaio-maggio 2020, che hanno già prodotto i loro effetti sulle poste di bilancio, sia in conseguenza delle variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento in esame.

Le variazioni già introdotte in bilancio per atto amministrativo, e pertanto non soggette ad approvazione parlamentare, hanno determinato complessivamente un **aumento di circa 5.257,9 milioni di euro** delle previsioni di **competenza**, un **aumento di 5.703,5 milioni di euro** delle dotazioni di **cassa**.

[Le variazioni per atto amministrativo](#)

Si ricorda che le variazioni disposte in bilancio con atto amministrativo nel periodo gennaio-maggio derivano dall'applicazione di provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio (per le quali il Ministro dell'economia è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni), oppure dall'applicazione di procedure previste dalla normativa contabile.

Il disegno di legge di assestamento propone, per lo stato di previsione del Ministero dell'interno, un **incremento di 24,5 milioni di euro** delle previsioni di **competenza** e di **88,1 milioni di euro** delle autorizzazioni di **cassa**.

[Le variazioni proposte con l'assestamento](#)

Nella nota illustrativa alla tabella di assestamento, si evidenzia che le variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla nuova consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza.

La **tabella** riportata di seguito riepiloga i dati relativi alle previsioni iniziali e assestate per il 2020, con l'indicazione sia delle variazioni alle previsioni di competenza e alle autorizzazioni di cassa intervenute con atto amministrativo e proposte con il disegno di assestamento, sia dello scostamento tra l'entità dei residui presunti al 1° gennaio 2020 e l'entità dei residui accertati in sede di rendiconto 2019.

[Dati riepilogativi](#)

(in milioni di euro)

Tabella n. 8 - Ministero dell'interno

		Previsioni iniziali 2020	Variazioni per atto amministrativo	Variazioni con il d.d.l. di assestamento	Totale delle variazioni	Previsioni asestate 2020
Spese correnti	Residui	43,5	--	2.381,7	2.381,7	2.425,2
	Competenza	22.962,6	5.300,6	14,2	5.314,8	28.277,4
	Cassa	22.977,8	5.681,8	60,7	5.742,5	28.720,2
Spese in conto capitale	Residui	271,4	--	938,2	938,2	1.209,6
	Competenza	2.926,7	- 42,7	10,4	- 32,3	2.894,3
	Cassa	3.112,9	21,7	27,5	49,1	3.162
Rimborso passività finanziarie	Residui	0,4	--	27,8	27,8	28,2
	Competenza	18,3	--	--	--	18,3
	Cassa	18,3	--	--	--	18,3
Totale delle spese	Residui	315,3	--	3.347,7	3.347,7	3.663
	Competenza	25.907,6	5.257,9	24,5	5.282,4	31.190
	Cassa	26.108,9	5.703,5	88,2	5.791,6	31.900,6

Per quanto riguarda la **competenza**, per effetto sia delle variazioni intervenute, sia di quelle proposte con il disegno di legge in esame, **le previsioni asestate per il bilancio 2020** del Ministero dell'interno risultano pari a **31.190 milioni di euro**, di cui 28.277,4 mln di parte corrente, 2,9 mln in conto capitale e 18,3 mln di rimborso passività (per competenza, + 5.282,4 milioni rispetto alle previsioni iniziali, pari a circa il 20 per cento dello stanziamento complessivo del Ministero).

Le **dotazioni di cassa asestate** ammontano a **26.838,1 milioni di euro**, ripartiti fra parte corrente e conto capitale in ragione, rispettivamente, di 28.720,2 milioni e 3.162 mln di euro, nonché di 18,3 mln di rimborso passività (+ 5,8 miliardi di euro rispetto alle previsioni iniziali, pari al 22 per cento).

Inoltre, con il disegno di legge di **assestamento** è proposto un **aumento dei residui** pari complessivamente a **3.347,7 mln di euro**. Le variazioni ai residui trovano motivo nella necessità di adeguare i residui presunti al 1° gennaio a quelli risultanti dal rendiconto del 2019 e tengono conto altresì delle variazioni compensative intervenute nel conto dei residui passivi medesimi in relazione all'applicazione di particolari disposizioni legislative. Le previsioni asestate 2020 risultano pertanto pari a **3.663 mln di euro** ripartiti tra parte corrente, conto capitale e rimborso passività in ragione, rispettivamente, di 2.425,2 mln, 1.209,6 mln e 28,2 mln di euro.

L'**incidenza percentuale delle risorse per il Ministero dell'interno sul bilancio dello Stato**, che risulta pari al 3,7% a fronte del 3,9% registrato nelle previsioni iniziali del 2020.

La **tabella** che segue indica, in via riassuntiva, le previsioni iniziali e assestate per l'anno 2020, in termini di competenza, delle missioni e dei programmi del Ministero, mettendo in rilievo solo le modifiche proposte con il disegno di legge di assestamento. Dati per missione

<i>(in milioni di euro)</i>			
Missione/Programma	Previsioni iniziali 2020	Previsioni assestate 2020	Variazione DDL assestamento
1. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di governo e di Stato sul territorio	661,2	717,4	11,9
1.2. Attuazione da parte delle Prefetture-UTG delle missioni del Ministero	661,2	717,4	11,9
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	12.217	16.842,5	0,5
2.1. Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	35,4	36,2	0,07
2.2. Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	70,1	72,5	- 0,3
2.3. Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	12.111,4	16.733,8	0,7
3. Ordine pubblico e sicurezza	8.366,9	8823,2	9,8
3.1. Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	7.261,6	7.679,7	11,8
3.2. Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	457,08	461,7	--
3.3. Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	648,2	681,8	- 2
4. Soccorso civile	2.512,5	2.674,8	3
4.1. Gestione del sistema nazionale di difesa civile	9,	9,1	0,04
4.2. Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	2.503,4	2.665,7	3
5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.937,7	1.932,5	7,9
5.1. Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale	1.937,7	1.932,5	7,9
6. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	212,4	199,6	-8,6
6.1. Indirizzo politico	30,7	32,3	0,4
6.2. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	181,6	167,4	9
Totale	25.907,6	31.190	24,5

L'incremento delle dotazioni di competenza proposte con il disegno di legge di assestamento (**24,5 milioni**) riguarda principalmente la missione **Ordine pubblico e sicurezza** che registra un aumento pari a circa **10 milioni di euro** e la missione strumentale **Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di governo e di Stato sul territorio** per la quale è proposta una variazione in aumento di circa 12 milioni.

Lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)

Per quanto riguarda gli altri ambiti di interesse della I Commissione viene, in primo luogo, in evidenza la Missione 17, **Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e**

Presidenza del Consiglio dei Ministri (1).

Nel quadro di questa missione, rileva la spesa per gli **Organi costituzionali**, oggetto del programma 17.1, sul quale non si registrano variazioni di rilievo rispetto alle previsioni iniziali di competenza della legge di bilancio 2020 (1.742,7 milioni di euro).

Le previsioni relative alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** sono oggetto del programma 17.2.

Si ricorda che ai sensi del D.Lgs. 303/1999, Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59, alla Presidenza del Consiglio dei ministri è riconosciuta piena autonomia contabile e di bilancio. Diversamente da quanto accadeva fino al 1999, quando la Presidenza del Consiglio dei ministri era dotata di un autonomo stato di previsione, riportato nella Tabella 2 allegata alla legge annuale di bilancio, le disponibilità finanziarie relative al funzionamento della Presidenza sono collocate in **un'apposita unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze**. L'ammontare dello stanziamento è determinato annualmente dalla tabella C della legge di stabilità. Le risorse stanziata nella tabella C per il funzionamento della Presidenza del Consiglio non esauriscono tuttavia le risorse di competenza della Presidenza stessa, in quanto ad esse si aggiungono le somme da destinare alle **politiche di settore** gestite dai Ministri senza portafoglio, gli interventi del servizio civile nazionale, le provvidenze per l'editoria e le risorse per gli interventi del Dipartimento della protezione civile.

Al riguardo, il Programma registra unicamente variazioni in dipendenza di atti amministrativi già adottati, pari a complessivi 4,6 milioni. Pertanto, all'esito delle variazioni già registrate e del fatto che nessuna modifica viene proposta dal disegno di legge in esame, le **previsioni assestate per il 2020** relative alla Presidenza del Consiglio risultano pari a 611,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli altri stanziamenti di interesse della I Commissione allocati nello stato di previsione del MEF, che vedono modificate le previsioni iniziali, si segnala che:

- il capitolo 2185, "Fondo occorrente per il funzionamento del servizio civile nazionale", subisce variazioni in conto competenza in virtù di atti amministrativi adottati in corso d'anno (aumento di 20 mila euro). Dunque, le previsioni assestate per il 2020 si attestano a 169 milioni per il 2020 (rispetto ai 149 iniziali);
- il capitolo 2160, "Somma da assegnare alla Corte dei Conti" registra variazioni in conto competenza unicamente in virtù di atti amministrativi adottati in corso d'anno (aumento di 3,1 milioni di euro). Dunque, le previsioni assestate si attestano a 323,1 milioni per il 2020 (rispetto ai 320 iniziali).

Organi
costituzionali

Presidenza del
Consiglio